

## CALCIO II DIVISIONE

Lo 0-0 con cui si è concluso il big-match della quinta giornata del campionato di Seconda Divisione conferma tutte le note positive



Perrone era l'ex di turno

# Latina, un campo difficile

Terzo pareggio consecutivo in trasferta ma prima volta senza reti

Latina è un campo difficile, quella nerazzurra una squadra ostica che concederà ben poco alle avversarie soprattutto tra le mura amiche. Lo 0-0 con cui si è concluso il big-match della quinta giornata del campionato di Seconda Divisione conferma tutte le note positive che sono state spese in questo scorcio iniziale della stagione per il Trapani di Roberto Boscaglia. Rileggendo il match fase dopo fase, soltanto nei primi minuti la formazione pontina ha esercitato una certa prevalenza territoriale anche se di fatto la porta difesa da Castellani non ha corso pericoli estremi.

Dalla mezz'ora del primo tempo in poi il Trapani ha preso le misure agli avversari e nella ripresa è stato di gran lunga più incisivo. Al 19' del secondo tempo infatti c'è voluta tutta la bravura di Martinuzzi che con una splendida parata ha negato la gioia del goal a Peppe Perrone. Sarebbe stato il classico gol dell'ex considerata la militanza seppur breve del bomber pugliese con la squadra laziale. Successivamente il Trapani ha anche protestato per un presunto calcio di rigore non concesso per un fallo commesso ai danni di Perrone, di gran lunga come sempre il più pericoloso del suo reparto.

Per i granata è il terzo pareggio consecutivo in trasferta, dopo quelli con il Pomezia e la Vibonese, ma è anche la prima volta che la squadra di Boscaglia non realizza reti. Confermata anche a Latina dal tecnico gelese la squadra che sette giorni prima aveva travolto il Milazzo,



DAI A CENTRACAMPO

con Pirrone e Calabrese che danno davvero tanta sostanza al settore nevralgico del campo. A Latina i granata si confermano squadra molto solida, in grado di reggere a formazioni ben attrezzate e nel contempo imporre il proprio calcio come del resto è accaduto per buona parte della ripresa.

Dopo cinque partite dunque il Trapani è quinto nella classifica del girone con 9 punti frutto di 2 vittorie e 3 pareggi, 8 reti realizzate e 2 subite. In vetta alla speciale graduatoria dei marcatori granata ci sono Perrone, Madonia e Mastrolilli, tutti con due reti a testa. Ottima la media di quest'ultimo che ha giocato 4 partite su 5 ed in tutte le circostanze è

entrato in campo a match iniziato collezionando appena 135 minuti sul rettangolo di gioco. Ha segnato due reti, entrambe di ottima fattura ed ambedue messe a segno al Provinciale. Pesantissima in particolare quella realizzata al Melfi nella seconda giornata di campionato che ha sbloccato la gara nei minuti di recupero. Sono inoltre andati in rete per il Trapani in queste prime cinque gare Vincenzo Coco e Giacomo Filippi che hanno partecipato al "ricco bottino" contro il Milazzo. In totale finora gli unici giocatori sempre presenti per tutti i 450 minuti disputati dal Trapani in campionato sono stati Castellani, Pagliarulo, Alessio Alletto, Dai e Filippi, in pratica tutta la difesa per la quale a questo punto possiamo parlare di "blocco".

Hanno collezionato cinque presenze ma con meno minutaggio rispetto ai componenti la retroguardia anche Perrone, Madonia, Barraco, Pirrone e Coco. Giuseppe Madonia è finora il giocatore più sostituito, è accaduto in tutte e cinque le partite disputate senza nulla togliere al rendimento del fantasista autore come detto di due goal ed innumerevoli assist e giocate "illuminante" per i compagni di squadra. Con il Latina fermato in casa dal Trapani ora il girone C del campionato di Seconda Divisione ha una sola capolista solitaria, il Brindisi, che ha superato in casa la Vigor Lamezia. Ancora sconfitto e malinconicamente ultimo con un solo punto il Milazzo. Vittorie importanti di Pomezia e Melfi.

MICHELE CALTAGIRONE

### CALCIO: ECCELLENZA

## Alcamo, sconfitta dopo tre giornate

ALCAMO. Dopo tre giornate è arrivata la prima sconfitta per l'Alcamo. Il Due Torri trova nei primi minuti di gara la rete che decide l'incontro, realizzata da una punizione di Cipriano, contestatissima dai bianconeri e negli spalti per un fallo di gioco inesistente. Decisione influente in quanto dal dischetto Cipriano spara sulla traversa. Passano pochi minuti e l'arbitro concede una punizione dal limite dell'area di rigore, le proteste sono vibranti in quanto Pettinato sembra nemmeno toccare l'avversario. Sulla palla si portava Cipriano che con una parabola impendibile trafugge l'incolpevole Lo Monaco. Da questo momento in poi la gara non decolla anche se l'Alcamo assume il controllo del gioco e domina sotto il profilo del possesso palla, specialmente nella ripresa, senza tuttavia riuscire mai a pungero veramente in avanti. «Abbiamo regalato il primo quarto d'ora all'avversario - afferma Chico - che ha consentito a loro di congegnare la vittoria. Nella ripresa non è bastata la nostra supremazia territoriale contro una buona squadra molto cinica che ha sfruttato al massimo il nostro minimo errore, poi in avanti non siamo stati incisivi e le mancanze di Pecorella e di Domicoli ci hanno penalizzato. In settimana dobbiamo valutare bene per evitare di ripetere di commettere gli stessi errori».

MARIO FERRARA

# Il Valderice in perfetta media inglese

Calcio. Il derby di Eccellenza. Sconfitto il Castellammare. La Sala: «Abbiamo avuto una grande reazione»

Da Valderice. Con carattere e grinta è arrivato anche il terzo risultato utile consecutivo: in perfetta media inglese il Valderice prosegue così il suo cammino da matricola nel campionato di Eccellenza. All'indomani della bella vittoria in rimonta maturata contro il Castellammare (3-1) il morale è alto per la bella e determinata prestazione che è valsa la vittoria.

«Non si può dire che abbiamo iniziato la gara al meglio - confessa il difensore classe 1992 Antonio La Sala - e infatti i nostri avversari ne hanno approfittato facendo gol e approfittando di una nostra distrazione dal fallo laterale; poi nel secondo tempo è sceso in campo un ottimo Valderice, determinato a portare a casa i tre punti, che ha dato vita a una bella partita piena di emozioni, vincendo con merito».

La Sala non ha dubbi: il successo è frutto delle intuizioni tattiche di mister Del Giudice e della grinta della squadra. «Nella ripresa il mister ha deciso di cambiare modulo - dice - volta a sfruttare al meglio le qualità dei singoli come Iovino, Grammatico e Di Vita nelle ripartenze, con un attacco a tre. Ciò ha creato i presupposti per il primo gol, arrivato dopo appena un minuto dall'inizio del secondo tempo e ci ha facilitato in fase d'attacco per il proseguo della partita. Per il resto, una grande reazione da parte della squadra che, caricata dal mister, ha creduto nella rimonta. Quanto al Castellammare, ha giocato una buona gara sfruttando le ripartenze sin dal primo minuto e arrivando anche, gol a parte, dalle parti del nostro portiere Bevilacqua: non credo sia stato per demerito loro che abbiamo vinto noi. L'unica pecca della prestazione del Castellammare è stato l'evidente calo fisico della ripresa». La Sala è felice delle prime tre uscite della squadra e in particolare della consi-

derazione del mister, che crede in questo giovane juniores. «Ciò mi rende pieno d'orgoglio - conclude - nonostante la mia prestazione contro il Castellammare non mi sia piaciuta totalmente: posso fare di meglio. Ciò che devo fare per ripagare la fiducia del mister è continuare ad allenarmi con costanza e farmi trovare sempre pronto ad ogni chiamata».

Da Castellammare. Derby amaro per il presidente Vito Navarra, che invece ha perso la seconda gara consecutiva in questo campionato. Ma il Castellammare ha reagito comunque bene dopo la sconfitta umiliante subita per 5-1 contro le Due Torri due domeniche



VALDERICE, IL DIFENSORE LA SALA

fa, e ha messo sotto il Valderice per tutto il primo tempo sul neutro di Cornino. A siglare la rete del vantaggio è stato come al solito il bomber, nonché allenatore, Giuseppe Mione che ha sfruttato nel migliore dei modi una rimessa laterale dei suoi. Primo tempo di marca castellammarese, ma ripresa tutta a favore dei padroni di casa, come ci conferma lo stesso Mione: "E' stata una partita dai due volti, nel primo tempo siamo andati in vantaggio giocando pure un bel calcio, ma nella ripresa c'è stato un black-out come contro il Due Torri. Adesso cercheremo di capire il perché di questo calo di concentrazione che a mio avviso è molto preoccupante».

Secondo tempo da incubo per i ragazzi di Mione, come ha dimostrato l'autogol di D'Angelo del primo minuto, da lì in poi zero reazione per il Castellammare: «Non abbiamo reagito e questo mi preoccupa - continua Mione - ieri il Valderice ha fatto vedere buone cose e ha meritato i tre punti. Hanno gente di qualità là davanti e noi non siamo riusciti a contrastarli bene. I nostri under ancora non si sono calati nella categoria alla perfezione e questo per noi adesso è un problema». Qualcosa di positivo comunque rimane, i miglioramenti rispetto alla partita precedente si sono visti e da questo la squadra dovrà ripartire secondo Mione: «Rispetto al match contro il Due Torri siamo migliorati, nel primo tempo li abbiamo messi in difficoltà, abbiamo creato diverse occasioni, ma la partita dura novanta minuti e a noi in questo momento manca la continuità. Da salvare c'è il fatto che siamo riusciti a fare gioco con tranquillità - conclude Mione - ma se non portiamo i punti a casa è dura».

NINO MALTESE  
GIUSEPPE FAVARA

## Folgore, prima vittoria con il modesto Villabate

CASTELVETRANO. Prima vittoria della Folgore che battendo in trasferta un modesto Villabate riesce a fare un grosso passo avanti. Catalano schiera nel corso della gara ben sette giocatori provenienti dal vivaio con l'esordio da titolare di Messina Denaro, classe '92. La squadra ha approfittato del fatto che gli avversari avevano grossi problemi di organico, andando subito in vantaggio con Crimi, gestendo la gara senza correre grossi rischi e raddoppiando nella ripresa. Migliore in campo della Folgore ancora capitano Messina che riesce a sobbarcarsi in un duro lavoro a centrocampo in attesa che i compagni di reparto raggiungano una condizione migliore. Segnali importanti da Crimi che dopo il buon secondo tempo contro il Valderice si avvicina a grandi passi a quello stato di forma che dovrebbe farlo diven-

GIUSEPPE MONTEROSSO

### CALCIO: SERIE D

## Il Mazara cade in casa «Siamo molto lontani da quello che voglio»

MAZARA. Brutta sconfitta interna quella rimediata dai canarini domenica in casa contro il Cittanova Interpiano.

A far discutere la dirigenza, tecnici e tifosi non tanto il risultato, un 1-0 maturato a seguito di un rigore provocato da un avventato tocco di mano del giovane Lombardo, bensì l'involuzione di gioco evidenziata dalla squadra. Il Mazara dinanzi al proprio pubblico, dopo la sconfitta esterna contro l'Hinterreggio, era chiamato a confermare quanto di buono si era visto la domenica precedente con la vittoria sulla Sambiasi. Ed invece non è andata come prevedevano molti addetti ai lavori, il Mazara visto contro il Cittanova, squadra apparsa meno attrezzata rispetto alla stessa Sambiasi, ha mostrato molti punti deboli. In difesa, la ritrovata forma di Occhipinti, pronto ad inserirsi anche in avanti, non è stata accompagnata dagli altri compagni di reparto. Sedu, al suo ritorno da un leggero infortunio, si è spesso dimostrato impacciato in alcuni movimenti, gli esterni Priola e Lombardo, oltre a non fornire la giusta spinta, hanno commesso degli errori grossolani. Male anche il centrocampo dove Cosenza è apparso molto difficoltà nel ruolo di playmaker, spesso fuori posizione e autore

*È percepibile un certo attrito fra l'allenatore e la dirigenza per alcune scelte*

di diversi lanci sbagliati. Volitivi Calvaruso e Termine che hanno però dovuto faticare un bel po' per fronteggiare Di Sabato e compagni. Qualcosa è migliorato nel secondo tempo con l'ingresso di Calascibetta e del combattivo Maniscalco. Meglio l'attacco dove a portare la croce sono stati sempre i soliti Okolie, il migliore in assoluto fra i canarini, e Di Piedi, anche ieri prezioso in veste di "assist-man"; così così invece la prova del giovane Mario Erbini, apparso ancora fuori forma e poco lucido nelle conclusioni rispetto a quanto mostrato lo scorso anno; forse lacono avrebbe fatto prima ad inserire l'altro giovane Barraco che ha creato un po' più di movimento in area avversaria anche se reo di essersi divorato una grossa occasione fornita da Di

Piedi. Amareggiato lacono: «Abbiamo disputato - ha dichiarato - un primo tempo inguardabile, un po' meglio è andato il secondo tempo ma siamo molto lontani dalla squadra che mi aspetto».

E' percepibile anche dall'esterno un certo attrito fra l'allenatore e la dirigenza per alcune scelte reciproche, tecniche e di mercato. Fatto sta comunque che alla fine dell'incontro la tifoseria organizzata ha scandito più volte il coro: «Meritiamo di più».

FRANCESCO MEZZAPELLE

## Il Marsala annaspa e pensa di tornare a sondare il mercato

MARSALA. Comincia a farsi pesante la situazione del Marsala 1912 che, domenica a Sapri, ha fatto registrare la terza sconfitta consecutiva nell'arco di otto giorni. Fra l'altro, come nella precedente trasferta di Caserta - inframmezzata dall'1-2 casalingo contro l'Ebolitana - la squadra di Matteo Gerardi ha subito tre reti senza riuscire a metterne alcuna a segno.



Non è mancata ancora l'espulsione, l'altra volta di Impiccichè e l'altro ieri di Aiello in aggiunta a quella dell'allenatore. Assieme ad un certo nervosismo si è ripetuto anche un calo di rendimento nell'ultima mezzora di gioco al punto che lo stesso centrocampista Fina ha dichiarato: «Per oltre un'ora avevamo fatto meglio dei nostri avversari avendo anche qualche buona opportunità di passare in vantaggio. Poi una nostra disattenzione ci ha fatto subire la prima rete e da quel momento la gara è cambiata incredibilmente». Qualcosa del genere al Marsala era già capitato nelle gare interne col Mazara, che aveva tenuto le redini della gara nel secondo tempo pur in inferiorità numerica, e con l'Ebolitana, sicuramente più concreta per gran parte della ripresa. Quindi nella squadra lilybetana c'è più di qualcosa che non va, soprattutto a livello di tenuta mentale e di esperienza, per cui la riunione dirigenziale fissata per le prossime ore dovrebbe essere utile per puntare decisamente a rafforzare l'organico con elementi validi per la categoria.

MICHELE PIZZO

### CALCIO FEMMINILE SERIE A2

## Debutto positivo per l'Enodoro Marsala

MARSALA. Buon debutto in serie A2 per il Calcio Femminile Enodoro Marsala. Al battesimo ufficiale nella seconda serie nazionale, la formazione di mister Chirco è riuscita a bloccare sull'1-1 il quotato Calciomania Napoli, approfittando di alcune assenze importanti tra le file partenopee e disputando una gara accorta in entrambe le fasi.

E' stato il Napoli, alla fine del primo tempo, ha schiodare lo 0-0 con la Diodato, lesta ad approfittare di una delle poche distrazioni concesse dalle lilybetane. Quasi immediato il pareggio dell'Enodoro, al 15' del secondo tempo, con una perla della solita Russo che ha pescato il jolly su una punizione da

oltre 20 metri. «Siamo davvero contenti per questo risultato - ha commentato mister Chirco - il Napoli è una delle squadre che lotterà fino alla fine per il salto di categoria ed aver strappato loro un punto, ci riempie di gioia ed ottimismo. Inoltre, le compagne locali deve ringraziare la Pignagnoli, autrice nei minuti finali di una strepitosa parata su un colpo di testa ravvicinato della Marrone, se ha evitato di capitolare tra le mura amiche. Il nostro ruolo di matricola non ci consiglia volli pindarici; tra l'altro, volando molto basso, eviteremo di farci male in caso di rovinose cadute».

DARIO PICCOLO